



PROVINCIA *di* BENEVENTO

COPIA

DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 11/01/2022

Oggetto: Lavori di completamento del recupero e valorizzazione storico paesaggistico del percorso naturalistico e delle fontane pubbliche nell'area Lentepiana e Motecoppe di Cerreto Sannita e Pontelandolfo. Pagamento in favore dell'impresa esecutrice dei lavori Soc. ZETA CI & C. srl degli interessi moratori, sull'importo del S.A.L. di cui alla fattura del 22/07/2014 e delle spese di lite – Ordinanza del Tribunale Civile di Benevento del 28/04/2021 R.G. n. 3380/2015. Riconoscimento debito fuori bilancio

L'anno **duemilaventidue**, addì **undici** del mese di **gennaio** alle ore **11:49** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare, su convocazione del Presidente FF della Provincia Nino Lombardi, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, Protocollo generale n. del , ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., si è riunito, in prima convocazione, il Consiglio Provinciale di Benevento composto dai seguenti componenti:

Componente	Pres.	Ass.	Componente	Pres.	Ass.
DI MARIA ANTONIO		Si	CIERVO ALFONSO	Si	
CATAUDO CLAUDIO	Si		CAPUANO ANTONIO	Si	
LOMBARDI NINO	Si		DE LONGIS RAFFAELE	Si	
RUGGIERO GIUSEPPE ANTONIO	Si		IANNACE NASCENZIO	Si	
BONAVITA RAFFAELE	Si		LAUDANNA ANTONELLO	Si	
			PANUNZIO UMBERTO	Si	

Presiede il Presidente FF della Provincia Nino Lombardi.

Partecipa il Segretario Generale Dott. ssa Maria Luisa Dovetto.

Effettuato l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti n. 10 componenti ed assenti n. 1 componenti.

La seduta è valida.

VISTA l'allegata proposta di deliberazione a firma del Dirigente dell'UTC ad oggetto "Lavori di completamento del recupero e valorizzazione storico paesaggistico del percorso naturalistico e delle fontane pubbliche nell'area Lentepiana e Montecoppe in tenimenti di Cerreto Sannita e Pontelandolfo. Pagamento in favore dell'impresa esecutrice dei lavori Soc. ZETA CI & C. srl degli interessi moratori, sull'importo del S.A.L. di cui alla fattura del 22/07/2014 e delle spese di lite – Ordinanza del Tribunale Civile di Benevento del 28/04/2021 R.G. n. 3380/2015. **Riconoscimento debito fuori bilancio** – Art. 194, c. 1, lett. a), D.Lgs 167/2000 – per l'importo complessivo di €. 9.455,30" e ritenuto di farla propria ed approvarla ad ogni effetto di legge

VISTI gli interventi dei consiglieri iscritti a parlare come da allegato resoconto stenografico

ACQUISITI i pareri dei dirigenti competenti sotto il profilo tecnico e contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- **con voti favorevoli n. 6**
- **astenuiti n. 4** (conss. Bonavita, Cataudo, De Longis e Ruggiero)

su n. 10 consiglieri presenti e n. 6 votanti (art 33 comma 3 dello Statuto)

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** l'allegata proposta di deliberazione che fa parte integrante e sostanziale del presente deliberato ed in esso si intende integralmente richiamata, ivi compresi gli allegati e i riferimenti per relationem citati;
2. **DI PROCEDERE** al riconoscimento degli importi afferenti al dispositivo dell'ordinanza del Tribunale Civile di Benevento del 28/04/2021 R.G. n. 3380/2015, per complessivi € **9.455,30**, quale debito fuori bilancio ai sensi della lettera a) dell'art. n. 194 del D. Lg.vo 267/2000, come riportato nel prospetto di calcolo in premessa;
3. **DI FAR GRAVARE** la spesa complessiva di € **9.455,30** sul capitolo 3833 del bilancio corrente;
4. **DI DARE MANDATO** al Dirigente dell'Ufficio Tecnico e al Responsabile del Servizio Avvocatura, di predisporre tutti i necessari e conseguenti adempimenti di rispettiva competenza;
5. **DI DARE ATTO CHE** resta salva ed impregiudicata eventuale azione di ripetizione nell'ipotesi di proposizione di gravame, qualora ne sussistano i presupposti, e con espressa previsione che l'esecuzione amministrativa di tale titolo non costituisce ex se acquiescenza ai sensi dell'art. 329 del c.p.c.
6. **DI DARE ATTO CHE** il Responsabile del Procedimento, ai sensi degli artt. 4 e ss. della L. 241/1990 e art. 31 del D.Lgs 50/2016, è il sottoscritto Responsabile di Servizio e di PO;
7. **DI DICHIARARE**
 - **con voti favorevoli n. 6**
 - **astenuiti n. 4** (conss. Bonavita, Cataudo, De Longis e Ruggiero)

su n. 10 consiglieri presenti e n. 6 votanti

la deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, 4° comma del D. Lgs 267/2000.

ALLEGATO RESOCONTO STENOGRAFICO
CONSIGLIO PROVINCIALE 11 GENNAIO 2022
Aula Consiliare – Rocca dei Rettori

Cons. Nino LOMBARDI – *Presidente f.f. Provincia di Benevento*

Secondo punto all'O.d.G.: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO – ART. 194, C. 1, LETT. A) (*quando è Lettera A è un po' più rilassante*) D. LGS 167/2000 – PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI €. 9.455,30 – ORDINANZA DEL TRIBUNALE CIVILE DI BENEVENTO DEL 28/04/2021 R.G. N. 3380/2015. LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL RECUPERO E VALORIZZAZIONE STORICO PAESAGGISTICO DEL PERCORSO NATURALISTICO E DELLE FONTANE PUBBLICHE NELL'AREA LENTEPIANA E MONTECOPPE IN TENIMENTI DI CERRETO SANNITA E PONTELANDOLFO. PAGAMENTO IN FAVORE DELL'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI SOC. ZETA CI & C. SRL DEGLI INTERESSI MORATORI, SULL'IMPORTO DEL S.A.L. DI CUI ALLA FATTURA DEL 22/07/2014 E DELLE SPESE DI LITE"; illustra l'argomento l'avvocato Marsicano. Io prima ho fatto una premessa: quando trattasi di riconoscimento di debiti fuori bilancio a noi non basta... (siamo prossimi alla pensione, abbiamo maturato un poco di...) innanzitutto il parere, sia tecnico dei Dirigenti nonché il parere dei Revisori dei conti e che poi ci siano anche atti consequenziali ad accertare eventuali responsabilità in merito. Prego.

Avv. Giuseppe MARSICANO - *Responsabile Settore Avvocatura*

Sostanzialmente si tratta di lavori per i quali si era partiti... l'atto introduttivo del giudizio, quindi l'atto di citazione della controparte, era per una somma ben maggiore perché non c'era stato il pagamento proprio della fattura di circa € 46.000.00. Noi ci opponemmo, ritenendo che l'obbligazione fosse tale da coinvolgere la Regione Campania che doveva provvedere alla trasferimento. Nelle more del giudizio il trasferimento è avvenuto e quindi noi abbiamo prontamente pagato i lavori svolti, quindi le attività sostanziali. Il giudizio è continuato, quindi, solo per le spese legali e per gli interessi moratori che chiedeva la parte. Noi ci siamo anche opposti a questo, ritenendo che l'obbligazione contrattuale fosse tale da non gravare sulla Provincia, ma su questo c'è tutta una ricca giurisprudenza che, alla fine, quella prevalente è che "*per avere una obbligazione di un terzo, è necessario non il semplice richiamo nella obbligazione tra le due parti, ma è necessario il coinvolgimento a tre*". Per semplificare: se si vuole chiamare in causa un terzo nella obbligazione contrattuale, è necessario che il contratto riporti la sottoscrizione anche del terzo; questa è stata tutta una evoluzione che nel corso degli anni è avvenuta. Noi oggi proponiamo, con il parere favorevole dell'Avvocatura, dei Revisori dei

conti e di tutti gli enti preposti, il riconoscimento di questo debito per circa € 9.000,00.

Presidente f.f. Nino LOMBARDI

Ci sono interventi? La parola al consigliere Cataudo.

Cons. Claudio CATAUDO

Al di là di qualche riflessione sul punto specifico, oggi approveremo... o meglio, sono in discussione circa 150.000 Euro di debiti fuori bilancio, tutti con delle sentenze recenti: 2020, 2021 -da quello che ho potuto leggere dagli atti posti al Consiglio; e ovviamente la domanda, che è stata fatta anche in altri Consigli, in altre occasioni ed in altri consiliature, è quella di capire... (essendo sentenze recenti, tranne una che è un giudizio di ottemperanza di un anno fa, a cui va dato seguito) però io mio chiedo – e chiedo all'avvocato e chiedo all'Ente- se essendo ripeto degli ultimi due anni, se sono le "uniche sentenze" che la Provincia di Benevento ha in capo ed in essere, perché se così fosse, sarei meravigliato positivamente in quanto significa che negli anni addietro non ci sono stati grossi contenziosi e quindi sarebbero gli unici contenziosi definiti, che saranno definiti con queste sentenze, per cui ben venga: significa che noi saremo, dal punto di vista legale, in una situazione di "sicurezza", tra virgolette. Diversamente, se così non fosse, cioè se noi abbiamo dei contenziosi o delle sentenze già in essere, precedenti a queste del 2020 e 2021, qual è stato il criterio per il quale oggi riconosciamo e paghiamo (perché noi potremmo fare anche il riconoscimento e il pagamento in un secondo momento, in quanto una cosa è il riconoscimento altra cosa è il pagamento: oggi è in discussione sia il riconoscimento che il pagamento) però ripeto, se ci sono delle sentenze o dei giudizi precedenti a questo (e a memoria, io sono sette anni che sono in questo Consiglio, credo che ce ne siano: però mi auguro che siano state chiuse prima) se ci sono, qual è la motivazione per la quale non abbiamo portato anche quei riconoscimenti, se fosse stato conveniente per l'Ente chiuderli in anticipo o meno. Voglio dire: qual è l'ordine cronologico di questi contenziosi? Perché arriviamo al 2020 e 2021 e non al '90, al 2000 o al 2016, se ce ne dovessero essere altre? Delle due l'una: o non abbiamo più sentenze e quindi ben venga, perché l'Ente sarebbe virtuoso da questo punto di visto; se ce ne sono altri di debiti per sentenza, vorrei sapere la motivazione per la quale non abbiamo riconosciuto altri debiti e riconosciamo quelli recenti e non quelli diciamo antecedenti. Questo come criterio generale.

Per quanto riguarda il discorso specifico del punto all'ordine del giorno, ovviamente si tratta -come ha detto l'avvocato Marsicano- di interessi moratori rispetto ad un trasferimento in ritardo di fondi da parte della Regione Campania e delle spese legali; ovviamente anche se la Regione Campania non è sottoscrittrice dell'accordo e quant'altro, io ritengo (è capitato anche a me quando facevo il sindaco) così come è

stato fatto e previsto in un atto deliberativo successivo, che la Provincia comunque chieda anche alla Regione Campania questi fondi... voglio dire: è giurisprudenza, non è legge che la Regione Campania non debba trasferire anche gli interessi e le spese legali, che sono maturati per suo ritardo e non per ritardo dell'Ente. Almeno uno ci può provare, abbiamo fatto tutto, altrimenti buttiamo all'aria 19.000 euro, questa volta non per negligenza o dimenticanza o in buona fede da parte dell'Ente Provincia, ma per un ritardo di trasferimento della Regione Campania alla Provincia. È capitato così anche per i Comuni, quando noi facciamo i bandi per trasferimenti regionali: il bando lo fa il Comune, i responsabili sono i responsabili comunali e ovviamente l'impresa, il primo a chiamare in causa è il Comune, il quale poi si rifà, a ritroso, su chi ha ritardato il pagamento: così dovrebbe essere fatto anche qua, a mio avviso, laddove ci siano i presupposti legali... ripeto, al di là della giurisprudenza che è appunto un orientamento (a meno che non ci siano sentenze della Cassazione Sezioni Unite e quant'altro) è un orientamento ma non è una legge; per cui un tentativo per recuperare i fondi che la Provincia ci rimetterebbe –così- "a gratis", tra virgolette, si potrebbe anche fare così come è stato richiesto in qualche delibera che discuteremo da qui a qualche minuto. Grazie.

Avv. Giuseppe MARSICANO

Presidente posso? Sostanzialmente, dal mio subentro all'Avvocatura, io ho sempre usato il criterio della esigenza immediata della richiesta del pagamento dell'obbligazione. Quindi, insomma, sicuramente *-a mente-* ho fatto tante relazioni, ne posso fare altre, ma relazioni sempre sullo stato del contenzioso che, a mente, salvo errori od omissioni (ma ci sono gli atti scritti *per tabulas*) non ci sono grossi contenziosi: al di là della mia preparazione o quella dell'Ufficio, mi sembra che grossi contenziosi non ce ne siano assolutamente. Anzi, abbiamo quasi completato tutte le richieste di esproprio che c'erano, abbiamo sanato: ce n'è rimasta una sola grande che ricordo a mente è quella Perlingieri, per la quale io mi sto attivando col nostro legale (quella sulla variante) per una ipotesi transattiva, perché effettivamente c'è una espropriazione diciamo indebita secondo le forme di rito e di legge. Altri grossi contenziosi non ce ne sono, Vi ripeto ci sono anche gli atti, perché ho riferito in Consiglio più volte. Quando subentrargli facemmo una delibera di riconoscimento onnicomprensiva per circa 560.000,00 Euro per situazioni che avevo trovato sistemate e che stiamo pagando gradualmente: una parte, circa 300.000,00 Euro le abbiamo pagate, per le altre sono accantonate le somme per le esigenze e poi abbiamo anche un fondo apposito per queste grosse difficoltà. Anzi devo dire, proprio in questi ultimi giorni ci sono delle notizie positive: per esempio noi avevamo avuto una richiesta per Casalduni, dove sta lo Stir, una sentenza del Tar che ci aveva... era una richiesta che avrebbe portato ad un risarcimento del danno

notevolissimo, il Tar ci ha dato ragione, e quella era una di quelle sentenze eventualmente da preoccuparsi; adesso c'è anche una fase civile, ma questa fase amministrativa ci pone a riparo perché, come ho eccepito in giudizio, poiché era un "obbligo" che ci era stato tramandato dal Commissario di governo, noi abbiamo eccepito: *"Guardate, non è che noi potevamo seguire una procedura ablativa di rito, essendoci un ordine perentorio della Autorità di governo"*. La controparte eccepiva: *"Ma la Provincia ha ereditato ope legis questi siti"*, che non è solo quello di Casalduni; e questa è una giurisprudenza che per la verità ci ha dato sempre ragione, anche con Piano Borea del Comune di Benevento. Questa *"ope legis"* che molti colleghi si affinano ad eccepire, dicendo "No, il trasferimento è automatico", il Tar ci ha dato sempre ragione dicendo che *"non esiste il trasferimento ope legis ma ci vuole una procedura di trasferimento formale e sostanziale"*. Quindi anche questa questione, salvo i giudizi successivi, il Consiglio di Stato, però anche qui mi pare un principio che si sia consolidato. Anche oggi è arrivata una sentenza favorevole circa procedure vecchie di acquisizione per l'ASEA di immobili, per la SAMTE di immobili e anche oggi abbiamo avuto la richiesta di € 392.000 per l'affidamento dei lavori, abbiamo vinto anche in appello. Io a mente non ricordo grossi problemi, ci potrà essere qualcosa, ma non potrà essere assolutamente... per la diga abbiamo risolto, purtroppo soccombenza, con la Cassazione, adesso procederemo anche in quel caso, ma insomma, che io ricordi a mente non ci sono grossi espropri (però, Vi prego, con il beneficio dell'inventario, salvo verifica formale, che già ci sono e le possiamo approfondire) grossi espropri da concludere non ve ne sono, istanze particolarissime per procedure di risarcimento danno nemmeno, l'unico che c'è ed è *in itinere* diciamo come "filone" potrebbe essere quello dell'alluvione; ma anche lì abbiamo l'assicurazione, anche lì ci sono richieste insomma che -secondo me, per l'amor di Dio, *sub iudice*- che potrebbero, ma l'alluvione è un fatto eccezionale, il principio della eccezionalità della calamità in cui siamo coinvolti noi, la Regione, il Ministero, le Ferrovie dello Stato. Abbiamo risolto l'annosa questione di Caserma Guidoni, abbiamo vinto anche quel giudizio, dove finalmente il Giudice ha riconosciuto la illegittimità della occupazione da parte del Ministero che ci deve dare circa 800.000 euro: la sentenza è stata definitiva e adesso è in corso la C.t.u. per il danno da quantizzare a carico del Comune di Benevento e poi rimane la sistemazione giuridica degli immobili: perché al di là del risarcimento del danno, noi lì dobbiamo sistemare il rapporto con questi Enti, anche con il Ministero con cui c'è stata una videoconferenza col Direttore Generale. Pare, non voglio essere eccessivamente ottimista, che a mente grossi problemi... anzi, abbiamo avuto delle

vittorie soddisfacenti, salvo i successivi giudizi, ma non ricordo contenziosi che dobbiamo portare come riconoscimenti eccessivi.

Anche quello che vedremo dopo, quello sui trasporti, insomma anche la giurisprudenza era evasiva: al Tar abbiamo vinto, al Consiglio di Stato l'aggiornamento Istat è stato riconosciuto... ecco, questo è quello che mi sento di dire, salvo poi ogni approfondimento di dettaglio, per il quale sono a disposizione, consigliere, anche fuori Consiglio.

Presidente f.f. Nino LOMBARDI

Il consigliere Capuano.

Cons. Claudio CATAUDO

E la mia richiesta di rimborso alla Regione?

Avv. Giuseppe MARSICANO

Io per la giurisprudenza prevalente, che, insomma, riconosco essere chiara, però... tentiamo, con una diffida.

Cons. Antonio CAPUANO

Grazie signor Presidente. Per quanto riguarda queste delibere di debiti fuori bilancio, è chiaro che trovarsele al primo Consiglio, rispetto a un lavoro fatto da altri, qualche dubbio comunque viene lecito. È vero anche che per dovere istituzionale e per responsabilità politica, cercheremo di approfondirle ed approvarle, però io un dubbio voglio esprimerlo, perché sulla eventualità di responsabilità, se è stato fatto tutto quanto era doveroso fare, mi piacerebbe sapere - da parte del Presidente o dell'Avvocato- se possono esistere eventuali responsabilità che hanno prodotto questo debito. Perché trovarsi di fronte ad una motivazione che è quella di dire "*Gli interessi è una cosa che non hanno valutato, perché la Regione ci ha dato i soldi in ritardo*", mi sembra labile come motivazione. Perché quando si forma un contratto con l'impresa, non è che bisogna aspettare i fondi, si può anche, nel momento in cui i fondi sono certi ma non arrivano, si può fare anche una anticipazione per cui si va ad evitare, come in questo caso, il debito fuori bilancio che secondo me potrebbe avere delle eventuali responsabilità. Per cui è giusto sapere se questo tipo di responsabilità sono state eventualmente valutate o meno. Grazie.

Avv. Giuseppe MARSICANO

Presidente posso? Sostanzialmente i Consiglieri sono a riparo da ogni valutazione che non sia quella di natura istituzionale e collegiale. Una eventuale responsabilità (e Voi sapete bene che gli atti vanno alla Corte dei Conti) ci potrebbe essere, lo dico con tutto il rispetto per i colleghi, per i funzionari che all'epoca, devo dire la verità,

in costanza di una giurisprudenza ondivaga, possa ritenere la Corte dei Conti: "Tu dovevi fare il contratto a tre e non due".

Però ad onor del vero devo dire che questa materia è stata oggetto di interpretazioni le più varie, un funzionario non è tenuto a fare certe valutazioni molte volte, poi negli anni cambiano le cose, anche il caso dell'aggiornamento successivo dell'Istat dove il Tar ci dà ragione e dice che non rientra (supportato quindi da un Tribunale amministrativo regionale e non un parere di un modesto avvocato come me) però è chiaro la Corte dei Conti valuterà se il funzionario è stato inadempiente, ma il Consigliere ha l'atto perfetto, con i visti, con il mio parere, con il parere dei Revisori, poi se la Corte dei Conti ritiene, dice: "*Caro funzionario, tu anche in costanza di una ambigua interpretazione giurisprudenziale dell'epoca, c'è una grave responsabilità a fare, perché dovevi fare il contratto a tre, se volevi pagare quando ti dava i soldi la Regione*". Però il Consigliere, secondo me...

Cons. Antonio CAPUANO

Era doveroso, da parte nostra, perché noi siamo nel primo Consiglio e queste questioni ce le ritroviamo, ma potevano essere sicuramente valutate prima visto che la sentenza è aprile 2021: quindi poteva anche essere approvato dal Consiglio che aveva deliberato in tal senso. Ritrovandolo invece al primo Consiglio, mi è sorto un dubbio per cui ho fatto delle considerazioni. Punto.

Cons. Raffaele BONAVITA

Io penso che nei nostri Consigli comunali abbiamo già avuto un'esperienza su una fattispecie del genere; in realtà, poi non si è riusciti nemmeno a fare ricorso per recuperare i fondi che ci doveva la Regione. Non voglio fare l'avvocato del diavolo, diventa complicato anticipare queste somme perché poi crei un precedente per cui, ogni opera pubblica, bisogna anticipare con i fondi del bilancio della Provincia e questo... anche se il Bilancio non ho ancora modo di vederlo, ma penso che questo non sia possibile. Se una responsabilità ci potrà essere, è sugli interessi legali: ma parliamo di € 45,00 per cui penso che non ci perde nemmeno tempo. Anche gli interessi legali sono calcolati fino a luglio, oggi siamo a gennaio, penso che la controparte non venga a sottolineare una cosa del genere; ma in ogni caso io dico: quando si liquida, semmai facciamo firmare un nulla pretendere perché non fa mai male. Quello che invece volevo chiedere, per mancanza mia: il capitolo 38 33, è un fondo per rischi spese legali? Cioè abbiamo un fondo rischi spese legali? A quanto ammonta? È capace di sopperire al contenzioso in essere? Come viene accantonato ogni anno e, attualmente, quanto c'è all'interno del fondo?

Presidente f.f. Nino LOMBARDI

Questa è materia di bilancio... avvocato Boccalone; però queste sono sentenze, per cui diciamo che tutta, perché è bipartisan il procedimento: il carattere pubblico si spegne col contratto che si fa tra il responsabile del procedimento e l'impresa.

Cerchiamo quindi di essere chiari e lineari in quello che è il procedimento; però è bene che queste cose si discutano, si chiariscano perché noi siamo amministratori, ecco, anche sui tempi qualcuno ha raccontato di rivisitare se ci sono sentenze che sono sfuggite o che possono poi tramutarsi in situazioni che inevitabilmente toccano la finanza e il bilancio dell'Ente: tutte queste cose, però, le abbiamo chiarite. Ora però col riconoscimento del debito dove ci sono sentenze, sappiamo bene che oggi si trasmettono anche alla Corte dei Conti i riconoscimenti di debiti, per cui la Corte può accertare responsabilità, ma essendo privatistica le accerta per quelli che sono i caratteri gestionali, non di carattere collegiale che sono i nostri. Ma questo lo dico solo per un doveroso ricordo a noi stessi. Avvocato Boccalone.

Dott. Nicola BOCCALONE

Guardato il debito fuori bilancio è fisiologico, tanto è vero che nel Bilancio è prevista appunto una previsione bilancistica: nel piano dei conti è previsto il debito fuori bilancio perché ci sono sentenze che arrivano in momenti successivi ai fatti e atti da cui discendono -non so se sono stato chiaro. Dal dibattito mi sembra che sia venuta fuori la richiesta di quante sono le sentenze e il loro ammontare. E allora, nella stesura di ogni bilancio è previsto che l'Avvocatura faccia una stima di massima dei debiti fuori bilancio, il valore del contenzioso e quindi quello che può essere... la previsione di bilancio, è frutto di una dinamica dialogativa tra la giacenza del contenzioso e le previsioni, anche, dell'esito del contenzioso.

Avv. Giuseppe MARSICANO

Con le percentuali.

Dott. Nicola BOCCALONE

Esatto, e quindi sulla scorta di questo *iter* logico- qualitativo, si arriva ad individuare una previsione di bilancio, in sede di Bilancio di previsione come in questo caso in quanto è un debito che è stato riconosciuto l'anno scorso, il 2021 e supportato finanziariamente con una variazione di bilancio, che è andata a sostenere finanziariamente questo debito. Questo è il dato. Quindi praticamente la previsione bilancistica, ripeto, è figlia e frutto di questa dinamica valutativa, che è ben rappresentata nel Bilancio 2021-2023 da cui inerisce questa sentenza come le altre che seguono. Non ci sono altre richieste da parte dell'Avvocatura, confermo quello che si diceva, anche se -se mi posso permettere di dire- non è detto che se non ci siano sentenze non ce ne siano, perché può essere anche che non c'è grossa attività amministrativa: e credo che anche questo potrebbe essere oggetto di valutazione. Questo è il dato.

Presidente f.f. Nino LOMBARDI

Allora metto ai voti il punto due: i favorevoli?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*

6 (sei) favorevoli.

Presidente f.f. Nino LOMBARDI

Contrari? Nessuno; astenuti?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – *Segretario della seduta*

4 (quattro) astenuti.



Amiagli & Parole
di Giuseppe Chiusolo

COPIA Deliberazione del Consiglio Provinciale di Benevento n. 2 del 11/01/2022

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente FF
f.to Nino Lombardi

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Si attesta che:

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data odierna ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 dell' 8/8/2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio online.**
- **è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

=====

Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo 11/01/2022

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto
